

Il sotto riportato Ordine del giorno prop. 2078 e' stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 21: i consiglieri Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzi, Manicardi, Moretti, Poggi, Rossini, Santoro, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 2: i consiglieri Manenti e Silingardi.

Astenuti 4: i consiglieri Aime, Scarpa, Stella e Trianni.

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Giacobazzi, Giordani, Parisi, Prampolini e Reggiani.

“Premesso che

- nella proposta di delibera n° 1947/2022 si dà atto che all'esito della conferenza dei servizi del 9/12/2019 i partecipanti (Comune, Regione Emilia Romagna, Provincia di Modena e ARPAE) “hanno condiviso che, stante la necessità di avviare la procedura di Valutazione Impatto Ambientale, il procedimento più appropriato fosse il Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi della L.R. n. 4/2018, che consente di integrare e coordinare tutte le procedure di Variante urbanistica e territoriale all'interno della stessa procedura di Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)”;
- pertanto “alla luce di quanto sopra, in data 15/05/2020 la Società Aerautodromo di Modena Spa, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibile Ambientale, istanza, per l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale, c.d. PAUR, comprensivo del Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) relativo al progetto di ampliamento del comparto denominato "Autodromo di Modena" localizzato in località Marzaglia, Comune di Modena (MO), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2008”;
- l'autorità competente per il provvedimento autorizzatorio unico nel caso specifico è, ai sensi dell'art. 7 Legge Regionale n. 4 del 20/4/2018, la Regione Emilia-Romagna, che lo adotterà con delibera di Giunta e che ha delegato per l'istruttoria ARPAE;
- ai sensi dell'art. 17 della stessa legge (partecipazione) “l'autorità competente può promuovere, nei casi di particolare rilievo anche su richiesta di un'amministrazione interessata o del pubblico interessato, un'istruttoria pubblica con le amministrazioni, le associazioni ed il pubblico per fornire una completa informazione sul progetto e sul SIA e per acquisire elementi di conoscenza e di giudizio in funzione della VIA. All'istruttoria è data adeguata pubblicità e deve essere invitato il proponente”;
- nel testo della delibera si evidenzia (pag. 3) che la proposta progettuale mira a “ridefinire la natura stessa dell'autodromo” e che il progetto di ampliamento “permetterà di dare un nuovo volto alle infrastrutture dell'autodromo consentendogli di rispondere alle esigenze delle aziende automobilistiche, in primo luogo del territorio modenese, in quanto hanno, per rispondere alle esigenze tecnologiche, industriali e ambientali, necessità di testare in sicurezza auto e moto elettriche”;
- con la proposta di delibera viene pertanto chiesto al Consiglio comunale, nel punto 1) del dispositivo, “di esprimere parere favorevole in merito al progetto presentato dalla Società Aerautodromo di Modena Spa alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibile Ambientale, istanza, per l'avvio del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale (PAUR), comprensivo del Provvedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) relativo al progetto di ampliamento del comparto denominato "Autodromo di Modena" localizzato in località Marzaglia, Comune di Modena (MO), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2008”;

preso atto che

- come emerge dal copioso materiale relativo alla procedimento autorizzatorio pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna, come è emerso dall'approfondimento svolto in sede di commissione e come è stato confermato dalle dichiarazioni rese alla stampa dall'amministratore delegato della società proponente, l'ampliamento dell'Autodromo di Marzaglia è un progetto estremamente ambizioso anche sul profilo finanziario (nella relazione finanziaria pubblicata il valore complessivo degli interventi è di 15 milioni di euro) che, se portato a termine (i primi lavori, secondo quanto dichiarato alla stampa dall'amministratore delegato, dovrebbero iniziare già in autunno), consentirà alla nostra città di avere un impianto moderno con benefici all'immagine e all'economia della nostra città;
- il progetto prevede l'ampliamento della tribuna (in grado di accogliere 3.000 spettatori circa) e del parcheggio (che passerà dai 250 posti attuali a 1.400 posti circa), oltre a un sistema di navette per i grandi eventi e la futura realizzazione di una struttura a carattere turistico/turistico alberghiero;
- nel contempo svariati residenti di Marzaglia e delle zone limitrofe all'Autodromo hanno manifestato forte preoccupazione per gli impatti di natura ambientale delle opere (in particolare acustici e dell'aria), che potrebbero compromettere la loro qualità della vita, sebbene l'amministrazione comunale abbia reso noto che le prescrizioni adottate in sede di conferenza dei servizi prevedano interventi di "mitigazione ambientale", con particolare riferimento alla contenimento dei rumori tramite l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e l'esclusione dei grandi eventi nel periodo invernale nel rispetto del Piano aria della Regione;
- come illustrato in commissione ARPAE, per quanto concerne i rumori, ipotizza diversi "scenari" (tre per la precisione: attività ordinaria quale prove su strada di veicoli; attività sportiva quali ad esempio gare automobilistiche; attività straordinarie quali grandi eventi) e che differiscono: per distribuzione delle attività nell'arco della settimana, modalità di utilizzo del circuito, numero di giri di pista e percorrenze totali, numero di persone attese, traffico indotto (veicoli pesanti e leggeri);
- dai suddetti scenari deriverebbero stime emissive (in particolare per il rumore e l'aria) differenziate;
- per l'attività ordinaria e l'attività sportiva con bassa affluenza di auto e moto Aerautodromo Modena S.p.a. si è ripromesso di mettere in atto un "controllo dinamico dei livelli acustici", prevedendo un sistema di rilevamento continuo del rumore e un collegamento da remoto che consenta di tenere monitorata la "soglia di attenzione" per il rispetto del limite orario dei dBA previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 304/2001), mentre per gli scenari più impattanti la società intende usufruire delle deroghe ai limiti acustici, previste sempre dalla normativa vigente, per 30 giorni l'anno;
- ARPAE ha tuttavia chiesto alla società proponente di "valutare una modifica del sistema di opere di mitigazione acustica proposto", ad esempio tramite un diverso posizionamento delle dune, l'apposizione di uno schermo acustico e il potenziamento dell'area boscata, modifiche da presentare nei dettagli tecnici alla stessa ARPAE, all'AUSL e al Comune di Modena e/o da realizzarsi entro 3 mesi dalla conclusione del procedimento;
- per quanto concerne la qualità dell'aria ARPAE ritiene necessario un suo monitoraggio almeno per i primi due anni di esercizio, ritenendo che l'efficacia delle opere di mitigazione indicate nel SIA (Studio di impatto ambientale) della società proponente (ad esempio piantumazione di nuove alberature all'interno e all'esterno del comparto, creazione di corridoi verdi ed ecologici) non venga quantificata puntualmente (nel SIA si ipotizza un dimezzamento delle emissioni nei prossimi 5 anni): pertanto prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà predisporre un "piano di monitoraggio della qualità dell'aria" che dovrà essere approvato da ARPAE, AUSL e Comune e contenere alcune indicazioni di massima quali ad esempio almeno 4 "campagne per anno" della durata di un mese ciascuna (una per ogni anno);
- al fine di compensare gli effetti di gas climalteranti e di ridurre al minimo l'impatto delle emissioni di polveri sottili e di ossido di azoto derivanti dalla realizzazione del progetto,

entro 180 giorni dalla conclusione del procedimento dovrà essere presentata ad ARPAE, all'AUSL e al Comune di Modena una proposta integrativa delle misure di compensazione già previste dal progetto (quali ad esempio la realizzazione di tettoie fotovoltaiche sui parcheggi definitivi) o la loro monetizzazione sulla base dei criteri stabiliti dalla DGR n. 549/2012, in accordo col Comune di Modena;

- quanto infine al rischio di inquinamento acquifero ARPAE ha ritenuto "accettabile" la proposta di realizzazione della nuova pista a piano ribassato, purché venga realizzata una barriera impermeabile di almeno un metro;

Rilevato che

- ai sensi dell'art. 28 del Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo n. 152/2006) "il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA";
- l'attività di verifica è effettuata dall'autorità competente in collaborazione con altri soggetti pubblici, "i quali informano tempestivamente la stessa autorità competente degli esiti della verifica. Per il supporto alle medesime attività, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, l'autorità competente può istituire, sentito il proponente e con oneri a carico di quest'ultimo, appositi osservatori ambientali finalizzati a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza";
- l'art. 29 del T.U. stabilisce che "qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali di cui all'articolo 28, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA, ovvero al procedimento unico di cui all'articolo 27 o di cui all'articolo 27-bis, l'autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni:

- a) alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida con contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifesti il rischio di impatti ambientali significativi e negativi;
- c) alla revoca del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del provvedimento di VIA, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;

- in effetti a norma dell'art. 41 della Costituzione l'attività economica privata è libera ma "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali" (la tutela dell'ambiente nel testo della Costituzione è stato espressamente inserito dalla legge costituzionale n. 1 dell'11/1/2022);

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a monitorare l'iter del procedimento autorizzatorio unico e a comunicarne l'esito al Consiglio Comunale;
- a convocare entro 6 mesi dalla conclusione del suddetto procedimento una commissione mista (Seta/Risorse), nella quale vengano illustrati con l'ausilio dei tecnici ARPAE e dell'AUSL gli interventi di mitigazione ambientale (acquifera, acustica e dell'aria) progettati, presentati e/o realizzati dalla società Aerautodromo Modena S.p.a. nei termini prescritti e quali proposte integrative delle misure compensative già previste dal progetto siano state presentate;
- a convocare nel contempo un'assemblea pubblica nella quale illustrare ai residenti della frazione di Marzaglia e delle frazioni limitrofe lo stato del monitoraggio ambientale dell'intera zona e gli interventi di cui sopra.""